Gli avvenimenti sportivi

DISTURBATO DA UN FORTE VENTO L'ALLENAMENTO DI IERI A FIRENZE

Non brillano i "moschettieri,, azzurri con i giovani: 1-1

Barison e Perani i marcatori — Mocchetti preannunzia la prossima convocazione di altri azzurrabili

MOSCHETTIERI: Panetti; Sarti, Castelletti; Zaglio, Cervato, Segato; Bean, Boniperti, Nicolè, Figli, Barison.

GIOVANILE: Anzolin; Capra, Guarneri; Micheli, Tagliavini, Bolchi; Perani, Gasperi, Rozzoni, Corso, Pascutti.

ARBITRO: Giovanni Ferrari.

MARCATORI: nel primo tempo: al 17' Barisonn nel secondo tempo: al 19' Perani.

NOTE: giornata fredda; vento proveniente da nord; calci d'angolo 4 a 3 per i moschettieri.

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 4. — Il primo esperimento è fallito. Il razzo azzurro non si è neppure sollevato da terra. Bisogna ricominciare daccapo. I selezionatori hanno preteso troppo dai giovani convocati, li hanno sopravvalutati. Le reclute salite alla ribalta in questa stagione, e tutte anche troppo rapidamente alla maglia azzurra, non sono ancora mature al punto di poter fare tutto da sole. Gli anziani che completavano la squadra oggi erano stanchi e distratti.

Ai giovani si deve chiedere ciò che possono dare e non di più. Abbiamo avuto l'impressione che gli esperti non abbiano valutato le qualità e i difetti degli atleti che hanno unito per formare le due squadre. Certi accostamenti sono risultati completamente sbagliati. il signor Mocchetti ha immediatamente riconosciuto di aver commesso parecchi errori ed ha dato ordine all'arbitro — l'allenatore azzurro «Gianin» Ferrari — di abbreviare la durata dell'allenamento. La ripresa quindi è durata solo 23 minuti.

La prima linea della nazionale si è arenata dopo dieci minuti; la mediana si è sfasciata ai primi contatti con gli avversari. Nel quintetto attaccante vi erano tre calciatori che avrebbero dovuto puntare in avanti e penetrare nel dispositivo difensivo della squadra giovanile: Bean, Nicolè e Barison che erano stati preferiti ad altri perchè godono la fama di essere pronti nel tiro e scattanti. Bean è fuori forma, ha perduto quella rapidità di riflessi e quella falcata svelta, bruciante, che spesso lo portavano a segnare certi goal spettacolosi e così oggi è stato nullo.

Barison ha galoppato alla cieca. Nicolè ha girellato senza scopo avanti e indietro per il campo. Ma il caso di Nicolè è diverso da quello dei due amici. Nicolè, è noto, è incapace di partecipare alla concertazione delle azioni: è un risolutore e null'altro. Il bianconero deve essere guidato, deve essere consigliato e con lui è conveniente essere chiari, altrimenti si rischia di non venire capiti. Lanciatelo in profondità, mettetegli tra i piedi un pallone che si possa giocare subito e vedrete che Nicolè non vi deluderà; se invece l'obbligate a pensare, Nicolè si ferma, o va a finire tra le braccia degli avversari. Nicolè è un Virgili meno grezzo. Boniperti, che lo conosce bene, lo sa prendere per il senso giusto e lo utilizza molto bene.

Ma Boniperti, a sua volta, sente la necessità di essere servito. Ha 30 anni e non è mai stato un maratoneta: la palla non se la va a cercare, aspetta che gliela passino. Ai «cervelli» non piace sudare. Fogli avrebbe dovuto faticare per Boniperti, e Fogli non è un portaborracce, è un «cervello» anche lui, un giovane «cervello», s'intende. Fogli si è dimenticato di aiutare Boniperti e perciò la trama delle manovre si è spezzata. Eccoci giunti al punto dolente e alla conclusione: è accaduto che i due interni, che avrebbero dovuto rifornire la prima linea, si sono disuniti. Fogli, abituato a far lavorare Randon, si è trovato spaesato, e Boniperti ha visto ben pochi palloni. I due hanno molta materia grigia e i polpacci poco elastici; i tre attaccanti hanno i polpacci d'acciaio, ma non bastano i polpacci d'acciaio: il pallone non si gioca solamente coi piedi.

La frana della prima linea ha coinvolto anche i mediani: Cervato si è disinteressato della partita e si è limitato a controllare il ciondolante Rozzoni; Zaglio si è perduto a metà campo; Segato è rimasto a guardare. Buona la prova dei due terzini Sarti e Castelletti.

Panetti era emozionato; il romanista sta per realizzare il sogno di tutta la sua carriera: gli hanno promesso la maglia azzurra. Saltava fuori tempo, usciva quando era meglio rimanere tra i pali; verso la fine si è tranquillizzato e ha parato un paio di tiri con l'abituale abilità.

Se lo vogliono schierare all'Olimpico sarà opportuno non farlo vivere nel dubbio, sarà bene avvertirlo subito, in modo che possa prepararsi al grande esordio. Se a Roma si piazzasse tra i pali con le gambe tremanti, con il cuore che picchia, sarebbe un bel guaio. E' il portiere più in forma e merita il premio di essere allineato nella rappresentativa.

Gli azzurri hanno segnato nel primo tempo al 17': Barison ha imbroccato la porta con un forte tiro da distanza e la palla si è insaccata nella rete sfiorando il palo alla sinistra di Panetti. Era una legnata imparabile. Barison ha fatto centro per puro caso, s'intende.

Nella ripresa ha pareggiato Perani raccogliendo un pallone che era sfuggito dalle mani del portiere.

E ora quattro parole sulla formazione giovanile: anche in questa squadra la prima linea ha fatto fiasco, un fiasco grosso come una damigiana. Perani, Gasperi, Rozzoni, Corso e Pascutti pareva stessero giocando con gli occhi bendati. Discreta invece la prova dei due laterali Bolchi e Micheli e dei terzini Capra e Guarneri. Tagliavini ha marcato con autorità Nicolè. Anzolin è stato impegnato di rado.

L'esperimento, ripetiamo, è fallito; se non altro è servito a dimostrare che le due formazioni sono inefficienti e perciò nessuno si azzarderà più a sostenerle. Mocchetti ha detto che per i prossimi allenamenti verranno convocati degli altri giocatori, e parecchi di quelli visti oggi rimarranno a casa. «Sbagliando s'impara», ha concluso filosoficamente il signor Mocchetti.

MARTIN

La probabile formazione della Spagna

MADRID, 4. — La composizione della nazionale «A» spagnola che affronterà il 28 febbraio prossimo allo stadio Olimpico di Roma l'Italia non è stata ancora annunciata. I selezionatori sono ancora nella fase del lavoro preparatorio e qualcosa di preciso e ufficiale non si potrà sapere prima di due settimane. Tuttavia il giornale sportivo «Marca» in un articolo pubblicato oggi ritiene che Manuel Meana, il selezionatore delle nazionali spagnole, abbia già in mente la formazione per Roma per dieci undicesimi: l'unico punto interrogativo riguarderebbe il ruolo di terzino sinistro.

Ecco la formazione che pubblica il suddetto giornale: Alonso (Real Madrid), Quincoces (Valencia), Santamaria (Real Madrid), X; Segarra e Genasana (Barcellona); Rejada (Barcellona), Kubala (Barcellona), Di Stefano (Real Madrid), Suarez (Barcellona), Gento (Real Madrid).

Previsti colpi di scena per gli arbitri-squillo

MILANO, 4. — La Commissione di controllo della FIGC convocata a Roma per i giorni 7, 8 e 9 cercherà di mettere la parola fine al noto scandalo delle «designazioni arbitrali» aperto in seguito ad una denunzia sportiva dalla Sampdoria ed accentratosi sulla partita Messina-Bari.

In procinto di partire per Roma, l'avv. Cesare Bianco già inquirente ed ora «pubblico ministero», non ha escluso che il «processo» possa andare oltre le conclusioni previste, convolgendo altri corresponsabili «e dar luogo ad impensati colpi di scena».

D'AGATA gioca stasera l'ultima e più importante carta della sua carriera

Stasera d'Agata affronta Becerra

Gli scrittori americani di pugilato dànno vincente Becerra per 6-3 — Confermato: il vincitore incontrerà Halimi

L'attesa per il match D'Agata-Becerra, considerato semifinale per il campionato del mondo dei pesi gallo (il vincitore, infatti, potrà incontrare Halimi per il titolo) è grande in Italia, dove il generoso aretino ha pur sempre un buon numero di supporters, come in America.

A Los Angeles, riferiscono le agenzie di stampa, le scommesse si sono intrecciate fitte in questi ultimi giorni nonostante i tecnici americani prevedessero una facile vittoria del messicano. Particolarmente sicuri della vittoria di Becerra appaiono gli scrittori di pugilato statunitensi che in un loro referendum danno l'italiano battuto per 3-6.

Per il matchdi stasera l'aretino si è preparato meticolosamente e ieri, ai giornalisti americani che si sono recati a visitarlo, è apparso in gran forma e «deciso a vendere cara la pelle». Che stasera «Mariolino» venderà cara la pelle — se la venderà — è un fatto sicuro. Generoso per temperamento, D'Agata sa bene che contro Becerra gioca l'ultima e più importante carta della sua carriera e ce la metterà tutta per afferrare l'occasione che gli si presenta di tornare a combattere per la cintura di «re dei gallo».

Ma riuscirà «Mariolino» ad afferrare l'occasione buona? Evidentemente l'aretino comincia ad accusare il peso degli anni e la durezza dei combattimenti disputati, evidentemente egli non è più l'irriducibile fighter dei tempi del combattimento con Robert Cohen al quale, nel drammatico incontro dell'Olimpico strappò quello scettro mondiale che poi, a Parigi, dovette cedere ad Halimi, ma negargli in partenza ogni possibilità ci sembra eccessivo.

Dopo il match con Halimi, D'Agata ha disputato altri incontri con alterna fortuna, nel palesando una graduale perdita di quella «brillantezza» fisica che lo aveva portato al successo su Cohen. Fra l'altro «Mariolino» riconquistò il titolo europeo della categoria ma poi lo riperse contro Rollo al termine di un duro incontro che lo vide battuto di strettissima misura.

Abbiamo detto che D'Agata si è preparato con puntiglio al match di stasera per poter ben figurare contro il più giovane Becerra ed ha ieri dichiarato di «essere fiducioso di spuntarla».

Se l'incontro non finirà prima del limite (cosa possibile dato che il messicano oltre ad essere più fresco fisicamente vanta anche un buon pugno come stanno a dimostrare le sue dieci vittorie prima del limite e che D'Agata ha nella sua «macchina da pugni» l'arma che potrebbe sfiancare l'avversario) il risultato a nostro avviso resta legato alla capacità di assorbimento di Becerra il quale dovrà subire il pesante lavoro al corpo cui l'italiano è uso sottoporre tutti i suoi antagonisti. Se non sarà più che resistente il messicano potrebbe finire con il perdere la sua velocità e la sua prontezza di riflessi e cadere nel gioco di «Mariolino».

Una vittoria dell'italiano sorprenderebbe assai gli ambienti pugilistici di oltre oceano che come abbiamo detto puntano tutti sulla vittoria di Becerra, ma non può essere considerata impossibile. Difficile sì, molto difficile, ma non impossibile, tanto più che la certezza che una vittoria gli permetterà di tornare ad incontrare Halimi raddoppierà le forze dell'orgoglioso aretino, lo aiuterà a profondere nel combattimento tutte le proprie energie e la sua grande esperienza che è l'arma tradizionale con cui i «vecchi» spesso riescono a ostruire il passo ai giovani smaniosi di affermarsi.

Contro il pronostico che è tutto per Becerra che da tempo non conosce sconfitta noi auguriamo a «Mariolino» buona fortuna.

ENRICO VENTURI

Johansson vorrebbe incontrare Patterson nel mese di giugno

GOTEBORG, 4. — Al suo arrivo a Goteborg, di ritorno dagli Stati Uniti, il campione d'Europa dei pesi massimi Ingemar Johansson, dopo aver elogiato Floyd Patterson, che egli ritiene molto simpatico, ha dichiarato che preferirebbe disputare l'incontro per il titolo con il campione verso la metà di giugno anzichè in piena estate.

LA LEGA INFIERISCE SUI GIALLOROSSI DELLA ROMA

Zaglio squalificato per una giornata Sei reti della Lazio all'ex Massimo

Oggi la decisione per Losi - Le varie soluzioni a disposizione di Sarosi Nella Lazio probabilmente il rientro di Lovati sarà l'unica novità

Ieri pomeriggio, come annunciato, la Lazio ha disputato la solita partitella infrasettimanale di allenamento, contro l'Ex-Massimo, una compagine vivace anche se modesta.

La gara ha confermato ancora una volta le ottime condizioni di forma di Humberto Tozzi, apparso scattante, deciso, veloce, pronto nel tiro conclusivo. Oltre al centro-avanti, Bernardini dovrebbe essere rimasto soddisfatto anche delle prove di Carradori, Janich e Burini.

Alla partita non hanno partecipato ne' Tagnin tenuto a riposo precauzionale ne' Pozzan e Bizzarri, ancora malconci per l'incidente di domenica scorsa. I due hanno, però, ripreso ugualmente ad allenarsi: essi infatti sotto la guida di Urbani hanno svolto un'intensa seduta atletica apparendo notevolmente migliorati.

Ne consegue, perciò, che sia Pozzan che Bizzarri domenica prossima dovranno quasi sicuramente scendere in campo. Per la qual ragione, avendo Bernardini intenzione di confermare Burini mezz'ala al posto di Costarao' l'unico dubbio per lo schieramento anti-Lanerossi rimane quello del portiere.

Tornerà Lovati? Oppure verrà confermato Cei? Comunque, le ultime voci danno per scontato il rientro di Lovati. Il lungo Bob ieri ha giocato con la prima squadra ma è stato poco impegnato. Subito dopo egli è stato provo sotto cura da Castagli, che lo ha bombardato di tiri. Lovati ha così potuto dimostrare di essere in buone condizioni di forma.

Infine, ieri ha giocato anche Pinardi, che ha confermato, però, di essere ancora a corto di preparazione.

Ecco il dettaglio dell'allenamento di ieri: LAZIO (primo tempo): Lovati; Molino, Lo Buono; Carradori, Janich, Pinardi; Bravi, Burini, Tozzi, Costarao', Prini. LAZIO (secondo tempo): Cei; Fotlador, Del Gratta; Pinardi, Eufemi, Moltrasio; Guarnieri, Ruggero, Joan, Chiricallo, Mezzetti. EX-MASSIMO: Grasolia I; Grasolia II, Savignani, Muratori, Gavasso, Lombardi; Galli, D. Girolamo, Lezzaroli, Marchetti, Capozzi. Ha arbitrato Bernardini.

Il primo tempo è durato 30' minuti, il secondo i 45' regolamentari. Sono state segnate sei reti, tutte dai biancoazzurri. Nel primo tempo hanno realizzato Prini (10'), Burini (25') e Tozzi (35'), nella ripresa due volte Joan e una Mezzetti.

• • •

La squalifica, in verità inaspettata, di Zaglio ha creato dei nuovi problemi per Sarosi. Infatti il tecnico magiaro dovrà, ora, pensare a sostituire non solo Da Costa (che è tornato ieri da Abano e riprenderà presto gli allenamenti, per poter essere in campo contro la Triestina) ma anche l'ex-spallino. Inoltre Sarosi è ancora incerto se potrà schierare o meno Losi: quest'ultimo oggi si sottoporrà a una nuova visita dopo la quale si dovrebbe sapere la decisione definitiva.

Comunque, se Losi potrà giocare, allora Sarosi, che vuol ripetere l'esperimento di Stucchi centro-avanti, schiererà Giosuè al comando dell'attacco, sostituendo Zaglio con Lojodice o Menegotti. Nel caso invece che Losi non potrà giocare, allora il tecnico magiaro sarà costretto a riportare Stucchi a centromediano, allineando, invece, Lojodice centro-avanti e Menegotti mezz'ala. Oppure è anche possibile che Sarosi faccia esordire Tasson al centro del quintetto attaccante, schierando Menegotti o Lojodice a mezz'ala.

Oggi a Villa Glori Il Premio Lazio

Domenica prossima l'ippodromo di Villa Glori sarà teatro della ultima grande prova trottistica della stagione invernale: il Premio Capannelle dotato di 4 milioni di premi sulla distanza di 2100 metri. Tredici concorrenti divisi in due nastri sono rimasti iscritti dopo gli ultimi forfaits: a metri 2080: Dosso Bello (Jemmi), Ruit Hora (Brighenti), Orco (p.d.), Divorzio (G. Ossani), Lord Mayor (p.d.), Balabang (U. D'Errico), Crevalcore (Casoli), Nelumbo (Marcone), Brigantino (Od. Baldi), Checco Pra (V. Baldi), El Valiente (Lizzi). A metri 2100: Good Fortune (R. Bottoni), Double Scotch (p.d.).

Oggi sarà di scena il milionario Premio Lazio che ha raccolto sulla distanza di 1666 metri quindici puledri della ultima leva. I favori del pronostico spettano a Giusto malgrado la penalizzazione di venti metri che, in un campo così numeroso, rappresenterà un handicap non indifferente.

Inizio ore 14,30. Ecco le nostre selezioni: 1. CORSA: Scot, Tullio, Nessuno; 2. CORSA: Camajore, Un Krak, Oliver; 3. CORSA: Bombardiere, Crocialetto, Malfattore; 4. CORSA: Encore, Battello, Nocetana; 5. CORSA: Mar, Pilcomajo, Veggiano; 6. CORSA: Giusto, Quando, Quivis; 7. CORSA: Ruit Hora, Turno, Pitigri; 8. CORSA: Fall, Lorenzalba, Nido.

Ieri alle Capannelle vittoria di Bonosnap

Navajo ha confermato i favori del pronostico concludendo da un capo all'altro dei 2500 metri del Premio Bonosnap (L. 600.000) prova di centro della riunione ad ostacoli di ieri alle Capannelle.

Vittoria di Jason su Morning Canter nel Premio Bergocette (L. 600.000 - mt. 3.000 in steeple). Ecco i risultati: 1. CORSA: 1) TARASIO, 2) Brentana. Tot.: 18, 15. 2. CORSA: 1) JASON, 2) Morning Canter. Tot.: 33, 26, 24, 121. 3. CORSA: 1) MILO, 2) Loraine. Tot.: 29, 13, 12, 40. 4. CORSA: 1) TABARIN, 2) Royal Poona. Tot.: 86, 28, 16, 61. 5. CORSA: 1) BISANZIO, 2) Solitudo. Tot.: 291, 41, 21, 258. 6. CORSA: 1) NAVAJO, 2) Lola Montes. Tot.: 18, 16, 16, 31.

I fulmini della Lega

MILANO, 4. — Dal Negro (Triestina) e Zaglio (Roma) sono gli unici giocatori di serie A squalificati questa settimana dalla Commissione giudicante della Lega Nazionale. Il primo sconterà due giornate; una giornata invece è stata inflitta al romanista.

Altri squalificati: Savoldi (Forlì), Miserocchi (Anconitana), Rossi (Cirio) e Salerno (Messina) due giornate; Bibolini (Mantova) e Lorenzini (Sambenedettese) una giornata.

Provvedimenti disciplinari: ammenda di L. 200.000 alla Triestina, di L. 150.000 al Carbosarda, di L. 35.000 alla Juventus, di L. 30.000 al Catanzaro, L. 25.000 al Brescia, di L. 20.000 al Siena e all'Anconitana.

Oggi Roma-Juventus al torneo di Viareggio

PISA, 4. — Dopo la giornata odierna di riposo domani riprende il torneo giovanile di Viareggio con il seguente programma: a Pisa, Rapid Vienna-Fiorentina; a Carrara, Racing-Milan; a Lucca, Partizan-Sampdoria; a Forte dei Marmi, Roma-Juventus.

IPPICA

La corsa «tris» oggi a Villa Glori

Dodici cavalli sono stati dichiarati partenti per il Pr. Caprarola, seconda divisione, corsa Tris in programma oggi all'ippodromo di Villa Glori.

Ecco il campo: Pr. Caprarola (L. 225.000), seconda divisione), a metri 2020: 1) Cecco (R. Consoni), a metri 2040: 2) Ovidio (P. D'Errico), 3) Wend End (G. Bongiovanni), 4) Elica (M. Mazzarini), 5) Fall (F. Pappadia), 6) Nido (Alf. Cicognani), 7) Nicla Amore (G. Matarazzo), 8) Pupa (G. Sedano), 9) Eliccona (A. Macchi), 10) Itaca (E. Martellini), 11) Fauno (P. Jemmi), 12) Lorenzalba (M. D'Errico).

IL PATTINATORE SOVIETICO HA CORSO IN 16'31"4

"Mondiale,, di Shetelbaums sui 10.000 m.

MOSCA, 4. — Il pattinatore sovietico Nikolai Shetelbaums ha migliorato oggi il limite mondiale ufficiale sui 10.000 metri col tempo di 16'31"4.

Il precedente limite omologato era quello del norvegese Hjalmar Andersen, che lo aveva stabilito ad Hamar (Norvegia) il 10 febbraio 1952 in 16'32"6.

Shetelbaums, uno studente di Omsk, ha effettuato la performance nel corso di una riunione di sport invernali indetta per gli studenti degli Urali.

Anna Dmitrieva campione di Mosca

MOSCA, 4. — Anna Dmitrieva, la 18enne tennista che l'altro anno giunse in finale nel campionato juniores di Wimbledon ha oggi vinto il campionato tennistico di Mosca, battendo in finale Eugenia Larina per 6-2, 6-4.

La Dmitrieva (nella foto) ha vinto anche, in coppia, nelle finali del doppio femminile e del doppio misto.

Gravi infortuni a due azzurre

GARMISCH PARTENKIRCHEN, 4. — Due sciatrici azzurre si sono infortunate oggi mentre si allenavano in vista del XXIV Concorso internazionale dell'Arlberg-Kandahar, a cui non potranno più prender parte.

Si tratta di Giustina Demez e di Lisa Zecchini, che sono cadute stamattina: la prima si è rotta una gamba, la seconda si è slogata un piede.

SPORT - FLASH - SPORT

CICLISMO

A Petrov la 3ª tappa del Giro d'Egitto

MINIA (Egitto), 4 — Il sovietico Alexei Petrov ha vinto oggi la terza tappa del Giro dell'Egitto la Asiout-Minia di 135 km. in 3 ore 30'08". Al secondo posto si è classificato Kurt Mueller della Germania Est. in 3.30'38" e al terzo Nikolai Ichekenko in 3.37'08".

ATLETICA LEGGERA

LENINGRADO, 4 — Nel corso dei campionati universitari di atletica leggera il saltatore Oleg Fedosseev ha stabilito un nuovo primato «indoor» nel salto triplo con m. 15,80. Nel salto in lungo Fedosseev ha raggiunto i m. 7,20. Nel salto in alto lo studente Igor Kasciarov ha superato i m. 2,05.

BOXE

TAMPA, 4 — L'incontro di rivincita tra Basilio e «Sugar» Robinson per il titolo mondiale dei pesi medi verrà probabilmente organizzato per il prossimo mese di aprile allo stadio di Chicago.

CALCIO

Bredesen tornerà in Norvegia

OSLO, 4. — Per Bredesen, che attualmente gioca nel Bari, in giugno ritornerà nella sua città di Horten per impiantarvi una stazione di servizio della «Esso Oil Company». L'ex bianconazzurro Ragnar Larsen, ha riottenuto dalla Federazione norvegese lo «status» di dilettante, pertanto nella prossima estate, riprenderà a giocare per il «Sandaker».

Il paese vuole un nuovo governo

(Continuazione dalla 1. pagina)

che ha approvato l'invio di un messaggio al Presidente Gronchi perchè la crisi venga risolta in senso favorevole agli interessi della popolazione pescarese.

Dall'ASCOLANO, giunge notizia di un largo movimento popolare che si va sviluppando nello stesso senso. Da molte frazioni e quartieri di Ascoli Piceno si ha notizia di riunioni e dell'invio di ordini del giorno e di telegrammi. Nel Sambenedettese, in questi giorni hanno ripreso ad «agire» su larga scala — come in periodo elettorale — i giornali parlati. Una affollata assemblea pubblica si è svolta a San Gaetano, e sabato sera altre due si terranno a Venagrande e a Marino del Tronto.

L'assemblea degli operai comunisti di tutte le fabbriche di PISTOIA ha votato martedì un ordine del giorno in cui si chiede che «all'attuale crisi sia data una soluzione democratica, con la formazione di un governo basato sulle forze popolari». La sezione del PCI di Barba e Valenzatico, nel pistoiese, ha inviato a Gronchi un appello.

Anche PIOMBINO è in fermento. I compagni della sezione «Giorgio Labò» hanno indirizzato al Presidente della Repubblica un telegramma. Lo stesso hanno fatto i congressisti della Sezione Centro.

A LA SPEZIA, sulla crisi di governo, si sono svolte ieri sera assemblee popolari a Migliarina, Stazione di Vezzano Ligure, Ortonovo.

Anche i giovani in questi giorni sono molto attivi. A BOLOGNA hanno tenuto assemblee i giovani operai delle fabbriche Curtisa, Novarese, Grazia, SASIB, Magli: tutti hanno inviato alla Presidenza della Repubblica e a quella dei diversi gruppi parlamentari ordini del giorno.

Particolarmente significativo è ciò che è avvenuto a MODENA: qui i movimenti e le organizzazioni giovanili socialista, socialdemocratico, comunista, repubblicano e radicale si sono trovati d'accordo nel firmare congiuntamente un manifesto che merita di essere riportato integralmente: «I giovani» esso dice «preso atto della situazione venutasi a creare nei giorni scorsi all'interno del più grande stabilimento industriale fiorentino, la Galileo, dei gravi provvedimenti presi dal monopolio SADE con il licenziamento di 530 lavoratori, e del modo come le autorità sono intervenute nella vertenza esprimono la più recisa condanna di detti provvedimenti e di tali metodi; esprimono la propria solidarietà con i lavoratori in lotta per la difesa del proprio lavoro, chiedono la revoca dei licenziamenti e che sia posto fine a metodi che contrastano con le libere istituzioni repubblicane. Consapevoli che tali provvedimenti sono una conseguenza della profonda crisi economica e politica che investe tutto il nostro paese auspicano che l'attuale crisi governativa si risolva in una politica che ponga fine all'attuale strapotere economico esercitato dai monopoli in modo che i problemi che interessano le grandi masse lavoratrici trovino un'immediata soluzione».

GALILEO

(Continuazione dalla 1. pagina)

no proclamato due ore di sciopero, per un'ora si asterranno dal lavoro i conciari. Nell'Apuania assemblee si terranno alla Dalmine, RIV, Calcio Azoto, Cantiere Navale, Fibronit e Iutificio di Aulla. I metallurgici, gli edili, i ceramisti di Piombino scioperereranno per due ore. Per l'intera giornata si asterranno dal lavoro i mezzadri del Senese. Riunioni e comizi si svolgeranno nel Grossetano e nell'Aretino.

D'altra parte le trattative per la Galileo non si sono concluse neppure ieri sera e un nuovo incontro fra le parti avrà luogo oggi presso il ministero del Lavoro. Gli industriali hanno mantenuto ancora un atteggiamento intransigente per quanto riguarda la richiesta di un nuovo incontro fra le parti al termine delle eventuali dimissioni volontarie. Anche sostanzialmente rigida appare la volontà di considerare valide le lettere di licenziamento già inviate.

BRACCIANTI

(Continuazione dalla 1. pagina)

approvati dai lavoratori della terra per rivendicare la formazione di un governo di larga unità democratica.

Ed ecco un rapido quadro delle principali notizie affluite dalle varie province. Gli episodi più drammatici si sono avuti nel meridione ove la polizia è intervenuta in forze per tentare di soffocare la protesta dei braccianti e dei contadini. Ciò ha dato luogo ad alcuni violenti scontri. A Pisticci, in provincia di Matera, un corteo di cinquecento braccianti, donne e bambini, che manifestavano pacificamente nelle vie della cittadina è stato brutalmente caricato dai poliziotti che hanno picchiato i lavoratori con manganelli e catene. Anche a Canosa e a Gravina, in provincia di Bari e a Cagnano Varano nel Foggiano si sono verificate cariche dei poliziotti.

Peraltro l'intervento della polizia, ovunque massiccio, non ha intimidito i braccianti e i contadini. Il lavoro è stato sospeso nei principali centri della provincia di Foggia, di Bari, Lecce e Brindisi ove si sono avute numerosissime manifestazioni, spesso unitarie tra le organizzazioni comunali della CGIL e quelle aderenti alla CISL e alla UIL. Molto ampia anche la partecipazione alle manifestazioni da parte dei mezzadri, coloni e compartecipanti pugliesi.

In Calabria le manifestazioni più importanti si sono avute nella provincia di Cosenza e di Catanzaro già impegnate a fondo nella lotta per l'imponibile e per le altre rivendicazioni. Dalla Sicilia le notizie più rilevanti riguardano le manifestazioni svoltesi nelle province di Catania, Agrigento, Caltanissetta, Siracusa.

Non meno imponente il quadro della lotta che si è sviluppata nella giornata di ieri nelle zone nevralgiche della Padana e delle altre parti dell'Italia settentrionale. Di particolare importanza gli scioperi, le manifestazioni e le assemblee che si sono svolte nelle zone a cascina della campagna milanese e della provincia di Cremona. Nel Mantovano la lotta è sfociata in numerose occupazioni di terre demaniali seguite da cortei nei comuni. Anche in questa provincia lo schieramento della polizia è stato particolarmente massiccio ma non si sono avuti scontri. Nella provincia di Ferrara il lavoro è stato sospeso per 24 ore in numerosi comuni mentre ovunque si sono svolte manifestazioni di protesta; così anche nella provincia di Rovigo, nel Ravennate, nella provincia di Bologna, nel Parmense. Dal Veneto sono state segnalate proteste da parte dei braccianti e dei mezzadri della provincia di Verona.

Quanto ai mezzadri, essi hanno partecipato a tutte le manifestazioni concordate e preparate assieme alle organizzazioni bracciantili. In particolare le rivendicazioni dei mezzadri sono state al centro delle manifestazioni svoltesi in numerosi comuni delle province di Pisa, Mantova, Venezia, Verona, Forlì, Parma, Arezzo, Perugia, Ancona e nelle aziende della provincia di Siena.

Nel quadro di questa prima giornata di lotta dei braccianti e dei contadini, si inseriscono due notizie di un certo rilievo. Ieri la commissione senatoriale per una inchiesta sui provvedimenti da prendere dopo la sentenza per l'imponibile, è giunta a Foggia ed ha iniziato i suoi lavori prendendo contatto con le organizzazioni dei lavoratori. Come è noto la commissione dovrà riferire al Senato entro la fine del mese, avanzando delle proposte per una nuova sistemazione legislativa dell'imponibile. La seconda notizia — infine — riguarda una rinnovata presa di posizione del conte Gaetani sulle questioni delle conversioni colturali che si impongono dopo la rottura del protezionismo granario. Gaetani ha ribadito la richiesta di altri miliardi che lo Stato dovrebbe erogare soltanto a favore delle grandi aziende, affermando che una parte essenziale del nuovo assetto dell'agricoltura meridionale deve essere affidata all'allevamento ovino, con la conseguente riduzione a pascolo di vaste aree ora coltivate.

LONDRA

(Continuazione dalla 1. pagina)

in parte lo statista britannico è sospinto dal proposito di inserire la diplomazia britannica, con un ruolo di primo piano, nel dialogo americano-sovietico avviato con il viaggio di Mikoian a Washington.

Stamane, i principali giornali britannici hanno annunciato con titoli su tutta la larghezza della prima pagina e con evidente eccitazione, che Macmillan ha ricevuto un invito di Krusciov.

Il *Daily Express* (indipendente di destra) e il liberale *News Chronicle* scrivono che il *premier* accetterà certamente e che si recherà nell'URSS nel corso del mese, subito dopo essersi consultato con gli alleati. Il conservatore *Daily Mail* indica la data di marzo, mentre il *Times* prevede il viaggio senza formulare alcuna congettura circa l'epoca in cui si svolgerà. Il *Daily Mail* scrive che si tratta della «migliore notizia del genere dopo anni, e potrebbe significare il maggior passo verso una pace negoziata dal 1945 in poi».

Il laburista *Daily Herald* scrive: «Macmillan farà le valigie per andare a Mosca? Sì, e noi lo applaudiremo».

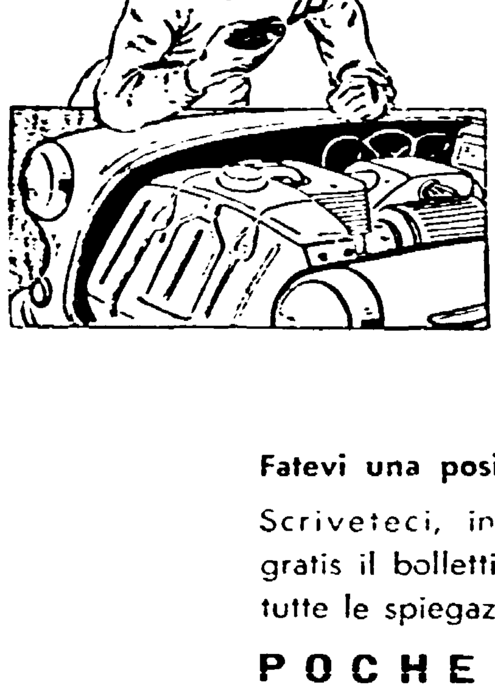
Secondo le informazioni dei giornali, i temi dei colloqui di Mosca, cui parteciperebbe anche Selwyn Lloyd, potrebbero essere molteplici: Germania, disarmo, Medio e Estremo Oriente e, su un piano più ristretto, miglioramento delle relazioni anglo-sovietiche, in generale e sul terreno economico e commerciale. Quanto alle reazioni degli alleati, si prevedono riserve, soprattutto da parte franco-tedesca. I giornali si preoccupano di combatterle, scrivendo che Macmillan potrebbe parlare con Krusciov se non quale portavoce degli alleati, almeno come «esploratore».

Il segretario di Stato americano, che era giunto a Londra oggi alle 13,30, ha trascorso la giornata facendo innanzi tutto colazione con il comandante supremo atlantico, Lauris Norstad, all'ambasciata americana, quindi incontrandosi con Selwyn Lloyd, per circa due ore, e discutendo con lui «la situazione europea, il disarmo e il Medio Oriente» non è stata presa alcuna decisione. In serata, Dulles ha partecipato con Lloyd e Macmillan a un «pranzo di lavoro».

Giungendo stamane allo aeroporto, Dulles aveva fatto una breve dichiarazione.

«Sono venuto — egli ha detto ai giornalisti — perchè penso che, nelle settimane che verranno saremo costretti a prendere importanti decisioni di fronte alla pressione esercitata dall'Unione Sovietica. E' a mio parere della massima importanza che gli alleati comprendano perfettamente i loro punti di vista rispettivi se vogliono far fronte con unità e con fermezza ai problemi che potrebbero sorgere».

Foster Dulles ha detto inoltre che egli non è latore di proposte specifiche e che prevede di «ascoltare più che di parlare», allo scopo di farsi un'idea dei punti di vista dei governi alleati.



CORSO DI ELETTRAUTO
PER CORRISPONDENZA

(automobili, autocarri, moto e motor-scooters).

CORSO DI ELETTRICISTA
INSTALLATORE
PER CORRISPONDENZA

(per abitazioni private e telefonia interna).

Fatevi una posizione con pochi mesi di facile studio.

Scriveteci, inviando il vostro indirizzo. Riceverete gratis il bollettino EE con esempio delle lezioni e con tutte le spiegazioni.

POCHE E MINIME RATE

RADIOSCUOLA GRIMALDI

SEZIONE ELETTROMECCANICA - Piazzale Libia, 5-U - MILANO